



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0034994 del 01/12/2008



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

prot. CTVA - 2008 - 0004580 del 28/11/2008

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Al Dott. Mariano Grillo
Dirigente Divisione III
Direzione Generale per
la Salvaguardia Ambientale
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Verifica di Esclusione VIA - Pozzo Esplorativo "CONTRADA
GAGLIRDA 1 DIR" - Proponente: ENI S.p.A. Divisione E&P.
Trasmissione parere n. 159 del 25 novembre 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per
le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo
al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 25 novembre 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



Commissione
Impatto Ambientale
Il Segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 159 del 25.11.2008

| | |
|--------------------|---|
| Progetto: | Pozzo Esplorativo "CONTRADA GAGLIARDA 1 DIR" Verifica Esclusione VIA |
| Proponente: | ENI S.p.A Divisione E&P |

(Handwritten signatures and initials)

MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica per l'Impatto Ambientale
Il Segretario

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del D.Lgs 152/06, artt. 23-32 presentata dalla Società ENI S.p.A Divisione E&P in data 18/12/07 concernente il progetto del pozzo esplorativo denominato "Contrada Gagliarda 1 DIR", nell'ambito del permesso di ricerca denominato "Ortona" da realizzarsi nel Comune di Ortona (CH);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" ed in particolare l'Art.4 comma 1, che prevede, per i progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, la VIA è in corso, l'applicazione delle norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento;

VISTO Decreto del Presidente della Repubblica n. 526 del 18 aprile 1994 "Regolamento recante norme per disciplinare la valutazione dell'impatto ambientale relativa alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la Relazione Istruttoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Parere;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- la relazione ambientale dal titolo "Verifica Ambientale pozzo esplorativo CONTRADA GAGLIARDA 1DIR – Screening – Doc. SAOP/145 dicembre 2007;

PREMESSO che in data in data 21 febbraio 2008, il Presidente della Commissione Tecnica VIA-VAS con nota prot. CTVA/750, ha assegnato l'istruttoria al gruppo istruttore costituito da:

- avv. Pietro Marzano
- arch. Alessia Guarnaccia



dott. Giuliano Sauli

Premesso che, a seguito della nomina della nuova Commissione Tecnica VIA-VAS il procedimento è stato riassegnato al gruppo istruttore costituito da:

- ing. Guido Monteforte Specchi (referente)
- dott.ssa Francesca Federica Quercia
- avv. Michele Mauceri
- dott. Franco Secchieri

CONSIDERATI gli esiti delle riunioni effettuate con il proponente nel corso dell'istruttoria in data 29/04/08, 09/10/08 e 22/10/08 e la documentazione integrativa e di chiarimento trasmessa e assunta agli atti con:

- Prot. CTVA-2008-0003808 del 15/10/2008
- Prot. CTVA-2008-0003960 del 24/10/2008

VALUTATO CHE:

Per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico

- Nel P.R.G. del Comune di Ortona, la postazione in cui sarà realizzato il pozzo è classificata come Zona "E - Parte del territorio destinata ad usi agricoli";
- Nell'intorno dell'area interessata dalla postazione il P.R.G. individua le seguenti classi territoriali soggette a regime di tutela/vincolo:
 - ad una distanza di circa 600 m in direzione Nord-NordOvest dalla postazione pozzo è presente un'area sottoposta a vincolo archeologico di circa 50 m di raggio, all'interno della quale è ubicato un sito archeologico di forma circolare di circa 15 m di raggio;
 - a circa 700 m in direzione Sud-Est e a circa 1.200 m a Nord dalla prevista postazione di perforazione sono presenti aree soggette a vincolo idrogeologico;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Chieti (P.T.C.P.) individua le seguenti aree sottoposte a tutela nell'ambito dell'area vasta di interesse e in prossimità della postazione prevista:
 - il "Parco fluviale del fiume Moro", ubicato a circa 2 km in direzione Sud-Est;
 - l'area SIC IT7140106 "Fosso delle Farfalle", a circa 4 Km in direzione Sud-Est;
 - il "Parco Territoriale attrezzato dell'Annunziata", a circa 11 Km in direzione Sud-Ovest;
 - l'area SIC IT7140107 "Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro", a circa 15 Km in direzione Sud-Est;
 - il Parco Nazionale della Maiella, a circa 22 Km in direzione Sud-Ovest;
 - boschi e aree boschive ad alto valore naturalistico, a circa 1 km in direzione Sud-Est, in corrispondenza del fiume Moro;
 - una fascia costiera classificata come Zona "D" di Piano Paesistico, ad una distanza minima di 1,5 km ad Est dell'area di interesse;
- Nel Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) attualmente in vigore l'area interessata dal progetto non risulta normata dal P.R.P.; non è pertanto soggetta ad alcuna norma tecnica prevista da tale Piano.
- Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (P.A.I.), permettono di escludere l'area in oggetto da zone caratterizzate da dissesti o da aree a rischio idrogeologico.
- In merito alla protezione dei beni paesaggistici e ambientali (D. Lgs. 42/2004, art. 134 e s.m.i.), nel territorio interessato dall'opera non sono presenti aree soggette a tutela ambientale e paesaggistica.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



- Relativamente alle fasce di rispetto fluviale (D. Lgs. 42/2004, art. 142, così come sostituito dall'art. 12 del D. Lgs. 157/2006) escludono l'area e le attività in progetto da qualsiasi interferenza.
- In base al Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Chieti, l'area di interesse non ricade in alcuna Zona di Ripopolamento e Cattura. La più vicina Zona di Ripopolamento e Cattura è la ZRC n. 6 "Ortona-Ripopolamento e Cattura Creccchio", situata a circa 2 km ad Ovest dell'area della postazione pozzo.
- Nella Provincia di Chieti l'andamento dei consumi energetici ha fatto riscontrare un aumento della domanda di energia pari a circa il 20% dal 1996 al 2005. Per i consumi di prodotti petroliferi, si è registrato un aumento del 42%; per il gas naturale si invece è rilevata una diminuzione di domanda pari al 10%. In particolare, l'incremento più evidente è legato all'energia elettrica (+33%). Nel 2005 i consumi di energia elettrica ed i prodotti petroliferi hanno entrambi contribuito al totale dei consumi di energia per il 35%, mentre il gas naturale per il 30%.
- L'apporto più rilevante alla produzione di energia nel territorio provinciale è quello termoelettrico, che copre oltre la metà della produzione regionale di energia elettrica (61%), seguito dall'idroelettrico, che contribuisce per oltre il 34%; l'estrazione di gas naturale e la produzione di energia elettrica da fonte eolica non sono trascurabili; appena rilevabile risulta invece il contributo del fotovoltaico.

VALUTATO CHE

Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale

- l'istanza di verifica di esclusione si riferisce alla perforazione del Pozzo Esplorativo GAGLIARDA 1 DIR da ubicarsi nell'ambito del Permesso di Ricerca "ORTONA" assegnato a Eni S.p.A. Divisione E&P e a circa 1 km dal centro abitato di Villa S. Leonardo, frazione del Comune di Ortona (CH);
- l'obiettivo minerario del "Pozzo CONTRADA GAGLIARDA 1 DIR" è il rinvenimento di gas biogenico nei livelli porosi all'interno delle formazioni prevalentemente argilloso siltose del Pliocene inferiore, a partire da una profondità di circa 2.420 m;
- il progetto prevede:
 - l'esecuzione di opere civili per la preparazione della postazione sonda e il montaggio dell'impianto;
 - la perforazione del pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi gassosi;
 - l'eventuale esecuzione di prove di produzione;
 - lo smontaggio dell'impianto e il ripristino ambientale.
- Il programma operativo del progetto, per un totale di circa 250 giorni lavorativi, è il seguente:

| ATTIVITA' | TEMPI |
|---|------------|
| Approntamento della postazione sonda : <ul style="list-style-type: none">• Attività edili preliminari;• Realizzazione del piazzale sonda;• Realizzazione della strada di accesso;• Messa in sicurezza dell'area;• Attività accessorie in area postazione. | 45 giorni |
| Perforazione | 100 giorni |
| Eventuale esecuzione delle prove di produzione | 20 giorni |
| Ripristino territoriale: <ul style="list-style-type: none">• totale (in caso di esito negativo o comunque al termine delle attività) | 60 giorni |
| <ul style="list-style-type: none">• parziale (In caso di esito positivo). | 25 giorni |



- le coordinate geografiche del top obiettivo e del fondo pozzo (Monte Mario) sono:
 - o Latitudine testa pozzo: $42^{\circ} 18' 40,975''$ N
 - o Longitudine testa pozzo: $01^{\circ} 56' 03,861''$ E MM
 - o Latitudine fondo pozzo: $42^{\circ} 18' 44,022''$ N
 - o Longitudine fondo pozzo: $01^{\circ} 55' 53,778''$ E MMRiferimento Catastale: Foglio di mappa n. 5, Comune di Ortona.

- la profondità finale prevista da PTR per il pozzo è:
 - o 2.980 m MD; 2.939,4 m TVD; -2802,3 m s.s.l.
 - o Quota s.l.m. (provvisoria): 127,4 m

- la postazione sonda occuperà una superficie di circa 15.000 m²;

- la stima dei volumi di scavo per l'allestimento del piazzale sonda è la seguente:
 - scotico: 1.445,74 m³
 - sbancamento: 6.007,10 m³
 - rilevato: 5723,56 m³

- la stima dei volumi per la massicciata del piazzale sonda è di 8.785,65 m³;

- la realizzazione della postazione prevede alcuni adeguamenti alle strade esistenti e la costruzione di un tratto ex novo di 10m di lunghezza e 4m di larghezza;

- le opere civili necessarie alla realizzazione di strade e postazione richiederanno circa 5800m³ di inerti;

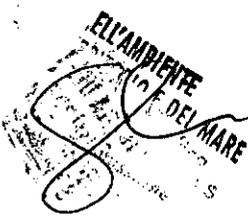
- il prospetto del numero di viaggi dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali e dei rifiuti in ciascuna delle fasi consecutive del progetto è il seguente:

[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the top right and several others at the bottom right.]

| Fase | Attività | Viaggi | Durata delle singole fasi (giorni) | Numero Viaggi/giorno |
|---|--|-------------|------------------------------------|----------------------|
| TRASPORTO PER ALLESTIMENTO POSTAZIONE | Autocarro leggero trasporto operai/attrezzature | 90 | | |
| | Volanti in eccedenza | 25 | | |
| | Materiale esteso proveniente da cave per inglobamento | 733 | | |
| | Approvvigionamento idrico per cantiere/bagnatura inglobamento | 8 | | |
| | Calcestruzzi | 133 | | |
| | Ferro per armature opere in c.a. | 3 | | |
| | Totale viaggi | 992 | 45 | 22 |
| Nota: i viaggi complessivi sono ripartiti su un lasso di tempo pari a 45 giorni lavorativi determinando un numero medio di viaggi al giorno pari a circa 22. | | | | |
| TRASPORTO PER MONTAGGIO IMPIANTO | Trasporti normali | 120 | | |
| | Trasporti eccezionali | 14 | | |
| | Totale viaggi | 134 | 25 | 5 |
| Nota: l'attività di montaggio dell'impianto vera e propria avviene con l'ausilio di mezzi meccanici pesanti all'interno dell'area di cantiere e non implica ulteriori viaggi da e verso la postazione. | | | | |
| TRASPORTO DURANTE LA FASE DI PERFORAZIONE | Casing, YBG, Testa Pozzo, vane | 40 | | |
| | Attrezzature Specialistiche | 30 | | |
| | Cemento, Additivi e attrezzatura | 20 | | |
| | Rehul | 140 | | |
| | Prodotti | 30 | | |
| | Acqua | 60 | | |
| | Totale viaggi | 340 | 100 | 3 |
| Nota: l'attività di perforazione verrà svolta in continuo (periodo diurno e notturno) per una durata complessiva di 100 giorni, con un incremento di circa 3 viaggi/giorno sulle viabilità ordinarie. | | | | |
| TRASPORTO PER SMONTAGGIO IMPIANTO | Trasporti normali | 120 | | |
| | Trasporti eccezionali | 14 | | |
| | Totale viaggi | 134 | 25 | 5 |
| Nota: i mezzi meccanici pesanti utilizzati per lo smontaggio impianto si muoveranno all'interno dell'area di cantiere e serviranno esclusivamente per il carico delle attrezzature e dell'impianto stesso, ma non incrementeranno il numero dei viaggi dalla postazione verso le destinazioni previste. | | | | |
| TRASPORTO PER RIPRISTINO TERRITORIALE PARZIALE A FINE PERFORAZIONE (in caso di esito positivo) | Autocarro leggero trasporto operai/attrezzature | 10 | | |
| | Smantellamento di fosse biologiche | 1 | | |
| | Demolizione opere in calcestruzzo | 10 | | |
| | Riparto terreno vegetale per ripristino parziale (chiusura vasche) | 125 | | |
| | Totale viaggi | 146 | 25 | 6 |
| Nota: i viaggi complessivi sono ripartiti su un lasso di tempo pari a 25 giorni lavorativi determinando un numero medio di viaggi al giorno pari a circa 6. | | | | |
| TRASPORTO PER RIPRISTINO TERRITORIALE TOTALE (in caso di esito negativo) | Autocarro leggero trasporto operai/attrezzature | 40 | | |
| | Transporto massicciata e discarica | 733 | | |
| | Demolizione opere in calcestruzzo | 133 | | |
| | Transporto e discarica ferro per armature | 3 | | |
| | Demolizione recinzioni e cancelli | 3 | | |
| | Riparto terreno vegetale per ripristino finale | 125 | | |
| | Totale viaggi | 1035 | 60 | 17 |
| Nota: i viaggi complessivi sono ripartiti su un lasso di tempo pari a 60 giorni lavorativi determinando un numero medio di viaggi al giorno pari a circa 17. Nel 60 giorni è compresa l'attività di chiusura mineraria del pozzo. | | | | |

- la postazione sarà dotata delle strutture idonee alla stabilità dell'opera, al drenaggio e contenimento di acque, reflui e fluidi di perforazione e di idonee misure di sicurezza a protezione dei lavoratori;
- il volume dei fanghi di perforazione a base d'acqua, bentonite da utilizzarsi per la perforazione ammonterà a circa 1900m³;
- tali fanghi sono a base d'acqua (75% in peso), bentonite, barite, carbossimetilcellulosa, lignosulfonati e soda caustica;
- il rifornimento idrico, per un media di circa 50m³/giorno, sarà effettuato tramite autobotte;
- il profilo lito-stratigrafico previsto per il "Pozzo CONTRADA GAGLIARDA 1 DIR" prevede successioni di argille siltose e argille calcaree con intercalazioni di sabbie;
- il pozzo esplorativo, che attraverserà formazioni essenzialmente argilloso siltose e argilloso calcaree con intercalazioni di sabbie, sarà rivestito con casing durante la perforazione stessa;
- per la prevenzione e mitigazione di eventi incidentali l'impianto di perforazione sarà dotato di *blow out preventer* e dei piani e procedure per la gestione di emergenze sviluppati da ENI Divisione E&P;

VALUTATO CHE



Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale

relativamente alle aree soggette a regime di tutela/vincolo presenti nell'intorno della postazione:

- o un'area sottoposta a vincolo archeologico ad una distanza di circa 600 m in direzione N-NO dalla postazione pozzo; l'area ha un raggio di 50 m, e ospita un sito archeologico di circa 15 m di raggio;
- o aree soggette a vincolo idrogeologico (corsi e specchi d'acqua, spiagge e terreni franosi) ubicate a circa 700 m in direzione SE e a circa 1.200 m a N dalla postazione;
- o il "Parco fluviale del fiume Moro", ubicato a circa 2 km in direzione SE;
- o l'area SIC IT7140106 "Fosso delle Farfalle", a circa 4 Km in direzione SE;
- o altri Parchi e SIC a oltre 10 km di distanza;

non si ritiene che le specie floristiche e faunistiche di valore naturalistico presenti nelle aree stesse, né altre componenti ambientali, come descritte dal proponente, possano risentire delle attività in progetto;

relativamente all'uso di risorse, alla produzione di rifiuti ed emissioni, ai sistemi di sicurezza nelle fasi di allestimento postazione, montaggio/ smontaggio dell'impianto e perforazione:

- le opere in progetto hanno carattere temporaneo e le diverse fasi di attività di cantiere per il montaggio dell'impianto, perforazione del pozzo esplorativo, eventuali prove di produzione, smontaggio dell'impianto e ripristino ambientale dell'area richiederanno in totale circa 250 giorni lavorativi;
- l'abbandono della postazione, prima o al termine delle prove di produzione, prevede, oltre alla eventuale chiusura mineraria del pozzo, il ripristino dell'area attraverso lo smantellamento degli impianti, la rimozione della massicciata e strada di accesso e la rimozione delle opere in calcestruzzo e cemento armato; prevede inoltre una caratterizzazione chimica dei terreni e il ripristino del terreno alla morfologia *ante operam* per la restituzione dell'area all'uso agricolo;
- il rifornimento idrico sarà effettuato tramite autobotte e non sarà né prelevata e né scaricata acqua o altri reflui nei corpi idrici superficiali o sotterranei dell'area;
- i rifiuti prodotti, che consistono in reflui derivanti dalla perforazione, circa 500 m³ di detriti di perforazione, rifiuti solidi per un totale di circa 300 m³, acque reflue (acque di lavaggio impianto ed acque meteoriche) e liquami civili, inerti per circa 11.000 m³ derivanti dallo smantellamento della postazione, saranno smaltiti in idonee discariche;
- gli effluenti gassosi e le polveri prodotte dall'opera in progetto sono legati essenzialmente alla combustione di gasolio nei generatori di energia elettrica, macchine movimento terra, automezzi per il trasporto di personale ed apparecchiature;
- le operazioni di montaggio, smontaggio dell'impianto, perforazione e ripristino ambientale prevedono un massimo di circa 22 viaggi al giorno degli automezzi di cantiere;
- il monitoraggio della qualità dell'aria nella Provincia di Chieti mostra un recente abbattimento degli inquinanti (CO, NO₂, SO₂) comunque presenti a valori inferiori ai limiti di legge;
- i corsi d'acqua esistenti in prossimità della postazione, in generale, sono caratterizzati da un peggioramento della qualità dai monti al mare, fino a raggiungere spesso uno stato "scadente" o "pessimo" nei pressi della foce; il progetto non prevede comunque scarichi nei corpi idrici superficiali;
- le acque sotterranee nell'area di interesse sono considerate altamente vulnerabili, ma solo lievemente interessate da inquinamento di origine antropica nei pressi di aree urbane e nelle piane alluvionali; il progetto non prevede comunque interazioni con le falde sotterranee in fase di perforazione né nelle altre attività in progetto;



- il territorio circostante l'ubicazione dell'area "Pozzo CONTRADA GAGLIARDA 1 DIR" è caratterizzato dalla presenza di aree agricole coltivate a vigneti, oliveti e seminativi in zone non irrigue;
- relativamente alla produzione di rumori in fase di perforazione, che è la fase più critica da questo punto di vista:
- in assenza di zonizzazione acustica del Comune di Ortona, l'area di interesse può rientrare nella Classe III (Aree di tipo misto) del D.P.C.M. 14/11/1997, cui si applica un limite diurno di 60 LeqA e un limite notturno di 50 LeqA;
- nelle aree agricole circostanti la postazione sono presenti case sparse ad uso residenziale e/o rurale; gli edifici più prossimi distano circa 170m dalla postazione;
- i valori di clima acustico *ante operam* sono molto bassi, in coerenza con l'attuale utilizzo dell'area, il livello di rumore rilevato è tipico di una zona rurale, molto tranquilla;
- per attenuare l'impatto delle emissioni acustiche l'impianto di perforazione sarà dotato di dispositivi di insonorizzazione (schermatura fonoisolante e fonoassorbente) per le sorgenti principali (pompe, miscelazione e vibrovagli) e sistemi di insonorizzazione per i gruppi elettrogeni;
- la simulazione del clima acustico, considerando attive solo le sorgenti reali, ovvero soltanto due generatori (che lavorano in generale al 60-70% della loro potenza sonora) e due pompe fango per volta, consente di prevedere un abbattimento dei livelli di rumore ad opera delle barriere fonometriche intorno alle sorgenti sonore, al di sotto dei limiti notturni e diurni in corrispondenza di tutti gli edifici esposti;
- nelle stesse condizioni, la simulazione del differenziale introdotto rispetto al rumore di fondo dell'area, produce delle stime che rientrano nei limiti diurni consentiti per tutti gli edifici e produce il superamento dei limiti in notturno soltanto in 5 recettori ubicati in direzione S-W rispetto all'area della postazione pozzo;
- la stima del livello di rumore differenziale notturno e diurno ottenuta attraverso le simulazioni in presenza delle barriere fonoassorbenti è stata effettuata calcolando il dato ad un metro dalle pareti esterne degli edifici circostanti l'area della postazione e potenzialmente esposti;
- gli impianti di perforazione impiegati da ENI sono soggetti a continue modifiche migliorative come nel caso dell'impianto EMSCO C2 utilizzato nelle simulazioni riportate nella documentazione depositata da ENI. Lo stesso è stato oggetto, nell'agosto 2008, di revamping che ha comportato la sostituzione dei generatori e del vibrovaglio con materiale di ultima generazione e ad emissioni più contenute. Per tale ragione il Proponente ritiene che le simulazioni riportate nella Relazione acustica e nel documento di Verifica Ambientale, siano ampiamente cautelative;
- ENI si rende disponibile ad effettuare un monitoraggio del clima acustico, da condursi durante le operazioni di perforazione del Pozzo CONTRADA GAGLIARDA 1 DIR, al fine di misurare e verificare l'effettivo impatto acustico del progetto.

relativamente a eventuali perturbazioni dell'ecosistema:

- il progetto non prevede alterazioni dell'assetto vegetazionale; l'impianto insiste su un'area agricola non portatrice di particolari peculiarità paesaggistiche o di valori storico/architettonici; l'impianto implica modeste e temporanee alterazioni estetiche e morfologiche del paesaggio attuale che saranno annullate al momento del ripristino territoriale dell'area;
- l'eventuale allontanamento degli animali dalle zone limitrofe a quelle delle attività, sarà limitato alla durata delle attività stesse; le modifiche della flora e della vegetazione sono trascurabili poiché l'area di intervento è già antropizzata e priva di specie di particolare rilievo;

VALUTATO in sintesi CHE

- le opere in progetto hanno una durata temporanea;



- l'impianto di perforazione è dotato di idonei sistemi di sicurezza per prevenire e mitigare eventuali eventi incidentali e di piani per l'emergenza;
- la postazione non ricade all'interno di alcuna area soggetta a vincolo/tutela ambientale (SIC, ZPS,...), paesaggistica o archeologica, né all'interno di aree di rispetto fluviale;
- le aree soggette a vincolo/tutela prossime alla postazione sono ubicate a distanza tale da poter escludere qualsiasi incidenza delle opere in progetto sulle aree stesse;
- l'impatto dei mezzi di trasporto di cantiere sulla viabilità ordinaria dovrebbe essere modesto o trascurabile e comunque temporaneo;
- le perturbazioni morfologiche sul territorio, quelle sull'uso del suolo e quelle eventuali sulla fauna, avranno carattere temporaneo: il sito occupato dalla postazione sarà ripristinato e ricondotto alle sue condizioni ed uso originari al termine delle operazioni qualora il pozzo esplorativo dia esito negativo;
- qualora il pozzo risulti produttivo e idoneo alla coltivazione, il progetto di sfruttamento degli idrocarburi sarà sottoposto dal proponente a specifica valutazione di compatibilità ambientale in base alla normativa in vigore;
- i rifiuti prodotti dalle attività in progetto saranno gestiti e smaltiti dal proponente secondo la normativa in vigore;
- non sono previsti impatti sulle risorse idriche superficiali e sotterranee in nessuna fase dell'opera;
- eventuali rilasci accidentali di reflui inquinanti saranno contenuti nel sito in strutture adeguate a prevenire dispersione nell'ambiente;
- l'impatto di emissioni e polveri sulla qualità dell'aria sarà limitato e paragonabile a quello di un ordinario cantiere edile di modeste dimensioni;
- nei terreni agricoli circostanti la postazione, i ricettori (edifici residenziali/rurali) più vicini potenzialmente esposti all'impatto acustico sono ubicati a circa 170m dalla postazione e nel raggio di 200-300m sono presenti altri ricettori residenti;
- la simulazione del clima acustico atteso in fase di perforazione in corrispondenza di tali edifici considerando le sorgenti reali di rumore sull'impianto contemporaneamente attive di giorno e di notte, risulta in un efficace abbattimento del rumore ad opera delle barriere insonorizzanti;
- la simulazione del rumore prodotto in tali condizioni porta a valori del clima acustico atteso inferiori ai limiti di legge applicabili all'area di giorno e di notte;
- nelle stesse condizioni, il valore differenziale dell'impatto acustico rispetto al rumore di fondo dell'area, porta al superamento dei valori differenziali consentiti in notturna in corrispondenza di 5 edifici ubicati a SW della postazione;
- il rumore prodotto e il valore differenziale dell'impatto acustico sono stati stimati all'esterno degli edifici, ad 1 m. di distanza dalle pareti, quando invece la normativa specifica DPCM 14/11/1997 riferisce i limiti per i valori differenziali all'interno degli ambienti abitativi;
- la stessa simulazione condotta dal Proponente non tiene conto della recente sostituzione dei generatori e del vibrovaglio dell'impianto di perforazione con materiale di ultima generazione e ad emissioni più contenute;

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including names like 'G', 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z']



- ENI si rende disponibile ad effettuare un monitoraggio del clima acustico, da condursi durante le operazioni di perforazione del Pozzo CONTRADA GAGLIARDA 1 DIR, al fine di misurare e verificare l'effettivo impatto acustico del progetto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

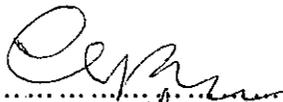
ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE ALLA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGRAMMA DI LAVORO RELATIVO ALLA PERFORAZIONE DEL POZZO ESPLORATIVO DENOMINATO "CONTRADA GAGLIARDA 1 DIR" NELL'AMBITO DEL PERMESSO DI RICERCA ORTONA ASSEGNATO ALL'ENI S.P.A., a condizione che

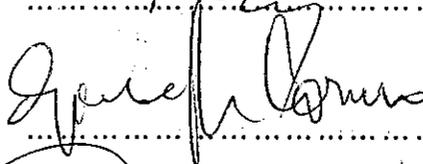
si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. il Proponente dovrà adottare le migliori tecnologie disponibili per la riduzione dei volumi di reflui di perforazione e per la riduzione dei rifiuti prodotti in fase di perforazione e smantellamento postazione sonda;
2. ai fini dell'esercizio delle attività di controllo, il Proponente dovrà comunicare ad ARTA Abruzzo il luogo dove verranno smaltiti i reflui e detriti di perforazione, i rifiuti generati dallo smantellamento della postazione sonda, la quantità di reflui, detriti e rifiuti da smaltire, la data di inizio e il programma dei lavori;
3. il Proponente dovrà adottare le migliori tecnologie disponibili e tutte le opportune cautele in fase di perforazione al fine di evitare problemi di instabilità del foro nelle formazioni argillose e al fine di controllare possibili cuscini di gas;
4. durante la perforazione dovranno essere acquisiti i dati di pozzo necessari alla definizione di un modello di reservoir, comprensivo dei parametri petrofisici, e alla formulazione di un piano di sviluppo del giacimento; dovrà essere inoltre predisposto un programma di carotaggio per il prelievo di una o più carote di fondo per la caratterizzazione geotecnica del reservoir e la misura del parametro "Cm" e del coefficiente di Poisson;
5. al termine della fase esplorativa e qualora il pozzo risultasse produttivo e indicasse la presenza di un giacimento coltivabile, l'istanza di VIA per l'eventuale coltivazione del giacimento dovrà contenere una valutazione dei fenomeni geodinamici potenzialmente indotti dalla coltivazione stessa;
6. Il Proponente dovrà adottare le migliori tecnologie disponibili per la riduzione dei rumori in tutte le fasi del progetto, con particolare riguardo:
 - alla fase di perforazione,
 - alle operazioni notturne,
 - ai ricettori prossimi individuati e potenzialmente esposti;
7. con particolare riguardo alla eventualità di superamento dei limiti differenziali di rumore in notturna in corrispondenza di alcuni edifici e fatte salve eventuali autorizzazioni delle autorità competenti, il Proponente dovrà:
 - prima dell'inizio delle attività in progetto, condurre una nuova simulazione dell'impatto acustico prodotto in fase di perforazione e del rumore differenziale

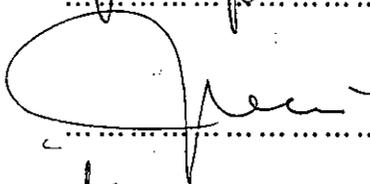
Presidente Claudio De Rose



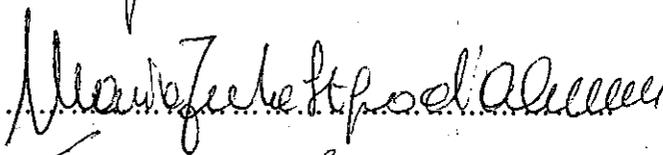
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



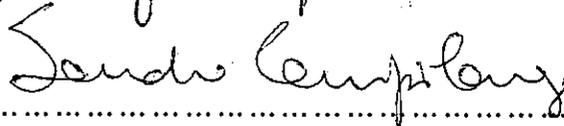
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



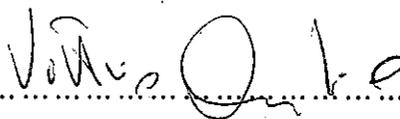
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)



Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

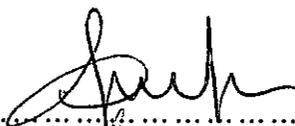
Prof. Vittorio Amadio



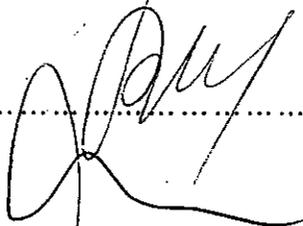
Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

Prof. Gian Mario Baruchello

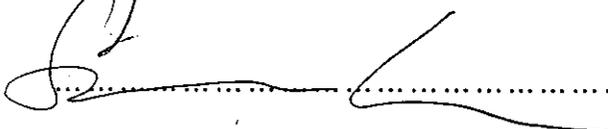


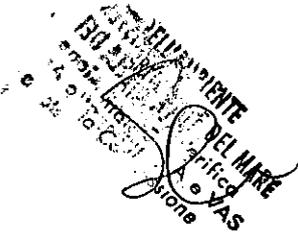
Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino





Ing. Eugenio Bordonali

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone

pb
ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

A. Castelgrande

Arch. Laura Cobello

L. Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

S. Corezzi

Dott. Maurizio Croce

M. Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

B. Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

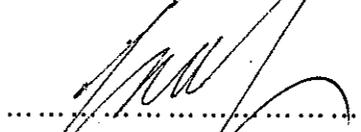
Luca Di Raimondo

4

Dott. Cesare Donnhauser



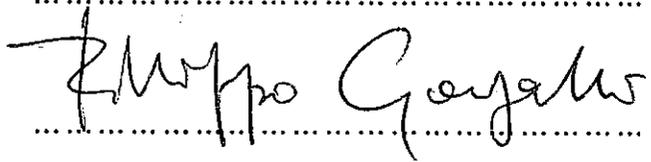
Ing. Graziano Falappa



Prof. Giuseppe Franco Ferrari

A S S E N T E

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



Prof. Antonio Grimaldi

A S S E N T E

Ing. Despoina Karniadaki



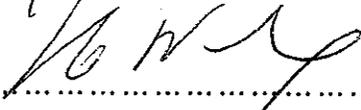
Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



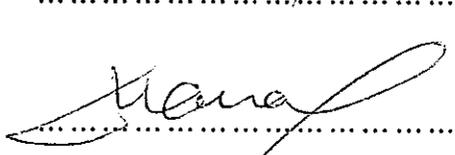
Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

A S S E N T E

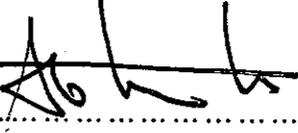
Prof. Mario Manassero



Avv. Michele Mauceri

A S S E N T E

Ing. Arturo Luca Montanelli



U.D. DEL TERRITORIO
TECNICHE
Ambientali
della C...

Ing. Santi Muscarà

Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Arch. Giuseppe Venturini

Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani

La presente copia fotostatica composta
di N° 8 (otto) fogli è conforme al
suo originale
Roma, li 28 NOV 2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

1990

1990

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS